Sabato 1° Agosto 1896 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XX — N. 183.

ASSOCIAZIONI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci protettori un anno L. 24 per gli altri soci L. 18 semestre, trimestre, mese — in proporzione. Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

INSERZIONI
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DALLA POLITICA ALL'AMMINISTRAZIONE

Poichè finalmente sono chiuse le aule delle due massime assemblee della Nazione, e Re Umberto ha potuto partire per la Villa di Monza, in Italia si darà un po' di tregua alla Politica. Se non che, ecco che a sostituire la Politica nel discorso quotidiano, per alcuni giorni avremo l'Amministrazione. Difatti, chiuso il Parlamento, nel secondo lunedì di agosto per Legge s'apre, nei Parlamentini delle Provincie, la *sessione ordinaria*. Dunque per la Stampa che non ha vacanze (mentre noi, fidi alla Bibbia ed al Catechismo cristiano come ossequenti alle odierne teorie de' Socialisti, abbiamo sempre rispettato il *riposo festivo*), ecco aprirsi altro campo per modeste, ma non inefficaci polemiche.

Ogni anno, a questa stagione, noi preludiamo alla *sessione ordinaria* del Consiglio della Provincia, con lungo discorso; e non verremo meno, nemmanco questa volta, alla consuetudine. Se non che, quest'anno c'è da dire qualche cosa di più, poichè nella Regione Veneta *fervet opus* per conseguire dal Governo amplissime riforme amministrative.

Annunciammo già che a Padova, a cura di Professore egregio, si costituì un Comitato Veneto promotore di esse riforme, che devono consistere nel *decentramento* e nelle *autonomie*, nel senso di un programma discusso e sancito dai voti di altro illustre Comitato lombardo. Ed oggi appunto, 1 agosto, col suffragio degli aderenti di quella Provincia si trasformerà quel Comitato da provvisorio in definitivo, e nel giorno 8 agosto, in un convegno di aderenti di ogni Provincia, si verrà alla elezione della Giunta esecutiva.

Abbiamo sott'occhio l'Elenco degli aderenti della Provincia di Udine, che sono assai numerosi, anche di confronto a quelli delle Provincie sorelle. E sentiamo compiacenza per l'interessamento dimostrato da tanti notabili cittadini riguardo le invocate *riforme amministrative*. Alle quali oggi, più che non fosse in passato, sembra propizio il tempo, dacchè già la loro propaganda extraparlamentare diede qualche effetto, come, ad esempio, il recente trionfo del *Sindaco elettivo* in tutti i Comuni contro i Sindaci di nomina regia.

A tutti gli aderenti, la Commissione promotrice trasmise l'Elenco affinchè, anche prima dell'8 agosto, si riuniscano in privato per concretare la lista dei propri candidati. La *Giunta esecutiva* è composta di trentaotto delegati, eletti annualmente, in ragione di popolazione, fra gli aderenti delle diverse Provincie; ed essendo la Provincia di Udine più popolosa e gli aderenti moltissimi, avrà sette delegati, mentre cinque ne avranno le Provincie di Padova, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza, e tre quelle di Belluno e Rovigo. E per il maggior numero, e per le qualità distintissime di taluni fra gli aderenti friulani, è certo che in essa Giunta i nostri delegati avranno una importanza notabile.

Dunque per questo episodio, dovuto all'iniziativa privata, a questi giorni anche la Stampa, lasciata da parte la *Politica*, avrà opportunità di occuparsi d'*Amministrazione*. E così, come di metodo, per alcuni giorni dovremo ricordare speciali argomenti d'interesse provinciale, quasi saluto amichevole al Parlamentino che, come dicemmo sopra, deve nel giorno di lunedì 10 agosto inaugurare la sua *sessione ordinaria*.

Il Re partito per Monza.

Roma, 31. — Il Re accompagnato dal generale Ponzio Vaglia e dal seguito, ossequiato alla stazione dai ministri, dai sottosegretari di Stato, dalla presidenza della Camera e dalle autorità, è partito alle 5 e mezza per Monza.

Il Re decise di partire soltanto nel pomeriggio. Prima di montare in treno, ebbe un colloquio di qualche minuto con Di Rudinì, Visconti Venosta e Pelloux e strinse la mano agli altri ministri, poscia rivolse parole cortesi al sindaco di Roma.

Il Re, resterà a Monza solo pochi giorni, poi andrà a Valdieri.

Da Belluno.

Ultimo tributo ad un valoroso.

31 luglio 1896.

(Quintino). — L'altro jeri moriva, appena arrivato dall'Africa, Antonio Tonegutti, a ventidue anni d'età, e sergente nel 26 o Reggimento di Fanteria.

La malattia, che in poche ore lo tolse all'affetto dei suoi, alla stima di tutti, la contrasse nelle aride lande africane, combattendo da prode per l'onore della sua bandiera.

Belluno rese solenne tributo di estrema ricordanza al suo valoroso figlio, con solenni funerali, ai quali parteciparono Società cittadine, tutto il Distretto militare, ufficiali, sotto ufficiali e molti reduci dall'Africa.

Sulle zolle che coprono gli avanzi mortali del valoroso Tonegutti, si coltivi l'alloro, premio dei forti, ed il mesto fiore della ricordanza.

New York, 31. Avvenne una collisione tra due treni viaggiatori presso Atlantic-City; vi sono cinquanta morti e numerosi feriti.

Da Pirano.

Preparativi per le feste — Adesioni ed offerte — Uno splendido atto di beneficenza dello scultore Dal Zotto.

30 luglio 1896.

Benchè ancora tre giorni ci separino da quello dell'inaugurazione, è già incominciato il movimento dei forestieri; ne giungono da tutte le parti.

I diversi comitati per i festeggiamenti, sono in continuo moto; da tutte le case spuntano aste, bandiere e preparativi d'addobbo e d'illuminazione. I lavori per l'addobbo della piazza e per l'illuminazione delle rive del porto sono già incominciati.

Pirano si farà onore, ed alla festa non mancherà certamente quell'impronta schiettamente popolare che varrà a renderla caratteristica per entusiasmo e spontaneità.

Un grosso problema che si presentava da risolvere, era quello del come nutrire tanta gente, poichè, dai calcoli fatti, si attendono circa *diecimila forestieri*. Ma le provviste furono fatte in misura larghissima; osti e trattori sono in continue faccende, e dappertutto si scorgono i preparativi di trattorie improvvisate. Furono invasi a tale scopo tutti gli spazi disponibili.

— Il nostro Consiglio municipale ha approvato a voti unanimi un ordine del giorno col quale, applaudendo allo slancio dell'Istria e delle provincie sorelle nel cooperare con Pirano all'esaltazione del suo illustre figlio con un monumento, simbolo di civiltà e di progresso per i presenti e per i futuri; incarica la Deputazione Comunale di curare con tutti i mezzi corrispondenti allo scopo ed alle condizioni dell'Erario Comunale, acchè i graditissimi ospiti, addì 2 agosto p. v., giorno dell'inaugurazione, sieno degnamente e fraternamente accolti.

— Oltre alle adesioni di tutti i Podestà dell'Istria, sono giunte anche quelle dei podestà di Gorizia e di Trieste. Quest'ultimo, l'egregio dott. Ferdinando Pitteri, che alla cerimonia sarà rappresentato dal dott. Giorgio Piccoli, ha voluto accompagnare la propria adesione con un atto generoso. Ha inviato a questo gruppo della Lega Nazionale fiorini 100, *quale onorevole ammenda per non poter assistere in persona alle feste tartiniane*.

— Oggi perveniva al presidente del Comitato provinciale, dott. Bubba, una nobilissima lettera dello scultore Dal Zotto, con la quale l'illustre artista, dopo aver ricordato con affettuoso rimpianto la sua defunta consorte, di cui avrebbe desiderato la presenza alle feste in onore di Tartini, offre alla città di Pirano una cartella del Debito pubblico italiano consolidato della rendita annua di L. 155, perchè sia istituita una fondazione a favore di una vedova piranese, con preferenza per quella il cui marito fosse perito in mare.

L'aggiudicazione della grazia dovrebbe essere fatta dal Podestà di Pirano e il pagamento della somma dovrebbe avvenire il 9 dicembre d'ogni anno, giorno anniversario della morte della rimpianta signora Ida Noya-Dal Zotto.

L'atto nobilissimo dell'egregio artista venne accolto dalla popolazione e dalla Rappresentanza con plauso e riconoscenza.

IN AFRICA.

I prigionieri tornati.

Le peripezie del viaggio.

La *Tribuna* ha il seguente dispaccio da Massaua in data 31 luglio:

Il piroscafo *Egitto* è giunto ieri all'alba con quarantasette prigionieri liberati, tutti soldati, meno quattro caporali maggiori e un caporale. I prigionieri hanno l'aspetto florido e l'aria contenta di ritrovarsi sul suolo italiano. Cinque di essi portano le traccie di ferite, due alle braccia, due alle gambe, il quinto alla coscia.

Alle sette salì a bordo il generale Lamberti, giunto la notte scorsa dall'Asmara; salutò i prigionieri con nobili parole chiedendo ad ognuno le sue condizioni di salute, e domandando ai graduati informazioni sul loro viaggio e sulla sopportata prigionia. Il generale fece offrir loro caffè e gallette.

I prigionieri vestono alla foggia abissina con un copricapo moscio di tela bianca.

Alle ore 8 furono condotti con tre barche alla caserma Saletta.

Poca gente dalla banchina assistette allo sbarco dei prigionieri, ai quali non fu fatta alcuna festa per rispetto ai prigionieri non liberati.

Ecco quanto i prigionieri raccontano.

Partirono il 15 luglio da Apghi, e dovevano essere cinquantuno, ma tre non furono condotti in tempo al luogo di riunione dai capi che li avevano in consegna, ed uno fu trattenuto da ras Makonnen perchè cuoco.

Si trovavano per la prima volta insieme, avendo passato il tempo della prigionia ognuno presso un capo diverso. Riuniti in carovana, ebbero distribuite camicie e pantaloni abissini, partirono però scalzi e vennero affidati da ras Makonnen ad un suo capo.

Qualche prigioniero, alcuni giorni prima, aveva saputo della liberazione di cinquanta dei loro da fonte abissina, altri lo seppero da un vescovo francese di cui non sanno riferire il nome. Il vescovo annunziando la liberazione, distribuì loro anche qualche tallero.

Dopo tre giorni di marcia per un'orribile strada nel deserto, i prigionieri furono consegnati a Leontieff che li trattò bene. La marcia continuò nel deserto sino al 27 luglio, giorno in cui giunsero a Gibuti alle 5 del pomeriggio. Il dott. Nerazzini fu mandato loro incontro con abiti, scarpe e conforti.

I prigionieri giunsero in colonna, per quattro, a passo svelto, preceduti da fucilieri abissini e seguiti da Leontieff e dal capo di ras Makonnen.

All'entrata della città furono ricevuti dal dott. Nerazzini, dai comandanti Bacigalupo e Raggio dell'*Egitto*, dal residente italiano a Gibuti e dai notabili francesi. I fucilieri abissini spararono a salve, mentre i prigionieri prendevano posizione d'attenti salutando il Nerazzini che assunse il comando della colonna.

Alle sette all'*Hôtel de France* ebbe luogo un pranzo a cui assistettero anche Leontieff, Choiseul e due padri della missione Wersowitz. I prigionieri poscia contenti, allegri, dimentichi della stanchezza e della disastrosa marcia, si imbarcarono, accompagnati sul piroscafo da Leontieff e Nerazzini, i quali però tornarono a Gibuti all'alba del 28.

L'*Egitto* salpò subito e la traversata fu buona. I prigionieri riposarono quasi sempre, trattati fraternamente dal comandante e dagli ufficiali del piroscafo. Oltre all'abituale vitto vennero loro distribuiti limoni, sigari e cognac già consegnati dalla Ditta Pozzi al comandante per il filantropico scopo.

Per coloro che si distinsero a Mai Marat, Abba Carima ed Adigrat.

Il ministro gen. Pelloux ha intenzione di accelerare i lavori per proposte ricompense ai militari distintisi negli ultimi fatti d'Africa.

Il bollettino militare di iersera ha pubblicato solo le ricompense pei fatti di Amba Alagi e Makalè. Resta da provvedere per coloro che si distinsero a Mai Marat, Abba Carima e Adigrat. Si attendono in proposito i dati dimostrativi. Appena perverranno, si compileranno le proposte che saranno sottoposte al Re.

Quando tornerà Lamberti.

Il generale Lamberti tornerà in Italia appena nominato il nuovo governatore dell'Eritrea, che probabilmente sarà nominato in ottobre, se la situazione non richiederà il ritorno del generale Baldissera.

Monumenti.

Hanno detto e ripetuto a sazietà che uno dei difetti nei tempi di decadenza è la smania di monumenti che tramandino ai posteri l'immagine dei personaggi illustri, dei guerrieri, dei letterati, dei principi. E in vero, quando Roma cominciava a declinare verso il precipizio, dove la sua potenza sarebbe stata ingoiata, tutte le vie, le piazze, i fori, pullulavano di statue rappresentanti l'imperatore, l'imperatrice e i favoriti dell'uno o dell'altra. Nè fu raro il caso di bronzi che, alla morte di un Cesare, mutata l'epigrafe, servirono poscia al suo successore. Quante volte adunque lo stesso metallo che aveva effigiato un Augusto, un Traiano, un Adriano, fu adattato a rendere le sembianze di un Caligola, di un Commodo, di un Eliogabalo; e non solo ai defunti si fece onta; Nerone, per esempio, mancò al rispetto verso gli Dei e allora accadde che Apollo e Giove, e Minerva e Giunone, rapiti da' suoi ministri ai tempi della Grecia e della Sicilia, vennero in Italia ad adornare la casa d'oro, ricevendovi con una novella fusione l'impronta del suo viso gonfio e truce.

Bisogna però convenire che, malgrado tutto ciò, le statue greche e romane dovettero essere straordinariamente e universalmente belle, se si giudica dai numerosi campioni d'ogni età e d'ogni genere che se ne scopersero negli scavi di Roma, nelle sabbie del Tevere, sotto le lave di Ercolano e di Pompei. A quei giorni, gli artefici chiamati a plasmare la creta e a scolpir il marmo erano troppo imbevuti della grandezza del popolo, per il quale lavoravano: e anche dovendo riprodurre le odiate forme di un tiranno, sapevano tener alto il prestigio d'una bellezza alla quale portavano un culto così tenero insieme e

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 51

LA STORIA DI UN DELITTO

(Libera versione dal francese)

— Se pertanto ella consentisse a separarsi da quell'uomo, a licenziarlo...

— È impossibile, sclamò Emilia, hanno dei legami fra loro che li tengono avvinti.

— Legami che si sciolgono.

— No.

E soggiunse basso basso:

— Vi sono troppi secreti fra essi.

— Non disperare, — rispose dessa a voce alta — andrò a vedere della signora Darcourt e parlerò io a Bianca. Ma ad Amalia che diremo noi?

La signora de la Roche entrava in quell'istante.

— Ebbene? interrogò dessa.

— Tu non c'entri per nulla, disse Emilia, traendola in disparte; solo la inglese ha fatto un nuovo passo presso la signora Darcourt e si è servita del tuo nome dicendo che tu desideravi veder tuo fratello sposarsi con lei...

— Quale menzogna! e la signora Darcourt l'ha creduto? Ma io sono pronta a smentire.. io le scriverò... o mi recherò da lei, e le dirò...

— No, no, non dartene pensiero... Accomoderò io le cose.

— Ma io conosco quella signora, poichè è venuta con sua figlia alla serata in casa mia.

— Si, ma è lei che ti deve una visita, e non già tu.

— E' giusto, disse la signora de la Roche, appo cui l'orgoglio parlava molto alto.

— Suvvia Giorgio, riprese a dire Emilia, non iscoraggiarti; tutto non è ancora terminato. Tu eri venuto a cercarmi, non è vero? Ebbene, andiamcene, Amalia ci scuserà se la lasciamo così presto

La giovane s'accorgeva bene che il fratello aveva una gran voglia di parlare, di dire alla signora de la Roche quanto aveva in cuore, di rivelare la cagione dell'affanno che l'opprimeva, nella speranza che tutto ciò potesse condurre ad una completa rottura con Zamelec; ma conoscendo la fierezza di Amalia, comprendendo quale crudele ferita ciò apporterebbe al suo amor proprio, volendo evitarla, die' per la prima il segnale della partenza.

E Giorgio intuì ben ciò, e risospinse le parole che volevano esplodere dal suo labbro, e macchinalmente la seguì.

La sorella maggiore li accompagnò fino alla porta del palazzo, si offrì di farli ricondurre a casa in vettura, ciò che Emilia rifiutò, dicendo che l'aria libera le farebbe bene, abbracciò quest'ultima, strinse teneramente la mano a Giorgio e rientrò poscia nella sala da pranzo.

Ella si versò un bicchier d'acqua ghiacciata: aveva caldo, e gli avvenimenti della giornata l'avevan turbata.

Entrò quindi nel *boudoir* vicino, prese un libro e cercò di leggere, ma, come l'abbiamo di già veduta all'epoca della morte del barone, la preoccupazione del cervello la privava della facoltà di comprendere. Chiuse quindi il libro e adagiandosi sul sofà, si immerse tutta nei suoi pensieri.

Le ore passano, ed Amalia è sempre a mezzo sollevata sui cuscini del divano; Finalmente lascia il sofà, esce dal *boudoir* e sale nella sua camera.

Si prepara lentamente, macchinalmente a porsi a letto. Ella ha infatti bisogno di riposo, ma un rumore giunge fino a lei. Risuona sulla scala un passo ben noto a lei. Tende sempre più l'orecchio... Si picchia alla porta... si entra... è Zamelec.

Il guascone chiude la porta dietro di sè, ed accostandosi all'amante le prende la mano e la bacia. Ella fa per ritirarla, e Zamelec con la voce sua più tenera:

— Amalia, dice, vi debbo una spiegazione e sono pronto a darvela. La mia condotta merita biasimo, è vero, ma non è però così indegna di perdono quanto voi ve lo immaginate. Gli uomini van soggetti a dei subitanei accessi di passione in cui il cuore c'entra per nulla, dove soltanto la bestia sola parla... Brevi istanti deplorevoli, provocati dalla civetteria incosciente delle donne, delle donzelle, e seguiti sempre da pentimenti profondi. Voi sarete abbastanza intelligente per giudicar possibili tali colpe, se colpe possono chiamarsi, determinate poi dal facile e fatale trionfo della materia sullo spirito; voi siete poi abbastanza buona per iscusarle e per perdonarle.

Noi non insisteremo oltre su tutte le parole tenere, melate, profferite dal guascone, con la foga naturale della gente del suo paese, allo scopo di convincere Amalia del suo amore.. ed ahime, la povera donna non domandava di meglio che di essere convinta!

Una riconciliazione quindi ebbe luogo, come avviene quasi sempre in simili casi, quando uno dei due amanti è sincero, e madama de la Roche potè credersi tornata ai primi tempi de' suoi amori!

Ma ella si ingannava stranamente: le carezze inebbrianti di cui ei la colmava, mercè uno sforzo del pensiero, la potenza della immaginazione, egli le dirigeva tutte ad Emilia.

Quest'ultima aveva fatto ritorno, melanconica, triste a casa.

Giorgio e lei, durante il tragitto non si erano scambiate tre parole: ciascuno andava interrogando sè medesimo su di ciò che istarebbe per fare.

La giovane si chiedeva internamente con tenerezza, se ella non ne aveva abbastanza delle disillusioni, dei dispiaceri, senza aver ancora a soffrire per quelli del fratello.

Ella aveva rinunciato per sè ad ogni speranza d'avvenire; ella si era rassegnata, malgrado la sua natura portata ad amare, a rimaner zitella per tutta la vita.

Non era senza tristezza ch'ella aveva fatto il sacrificio della sua giovanezza e della sua beltà, consacrandosi tutta ai suoi doveri giornalieri. Ella si sforzava di non pensare punto a sè, di contentarsi della gioia degli altri, ed ecco il fratello tanto amato, a cui augurava ogni felicità possibile, essere sventurato a sua volta! E tale pensiero non le consentiva riposo.

Così ella non potè chiudere occhio in tutta la notte e si ridestò al mattino col pensiero ben deliberato di fare un tentativo presso la signora Darcourt.

(Continua.)

profondo. Nessuna ambizione li muoveva; erano indotti dal solo desiderio di far bene, per piacere a chi li avrebbe pagati e mantenuti, per soddisfare alla tendenza del proprio spirito elettissimo, insomma per non violare le leggi di un'arte alla quale si dedicavano umili e sereni come un sacerdozio.

Che differenza col nostro mondo odierno, ove coloro che si chiamano scultori, pittori e poeti, così ferocemente lottano gli uni con gli altri, non tanto per raggiungere nuovi ideali, il che sembra difficile ottenere, quanto per brama d'una qualunque celebrità, anche caduca! E le esposizioni annuali e triennali, locali e nazionali, che cosa altro sono, se non un ripiego alla mancata generosità dei mecenati, per attirar in alcun modo l'attenzione della gente quattrinaia ed oziosa, per fare mostra dei propri ingegni mediocri, per dare sfogo ai propri intenti e alle proprie passioni?

Gli antichi non idearono mai, nè potevano ideare un simile mezzo, affatto incompleto e artificioso, di crearsi una rinomanza e far parlare di sè: nè gli antichi indissero *concorsi* a premi, per incoraggiare gli artisti e retribuirli almeno in parte dei loro sacrifizi; poichè essi vivevano diversamente da noi, respiravano un'aria più pura della nostra, avevano radicato nell'anima il senso del bello e trovavano senza sforzo nè fatica chi facesse, alla prima richiesta, uno splendido capolavoro.

Neppure è da credersi che l'inferiorità sotto questo riguardo sia oggi un privilegio degli italiani. Chiunque abbia peregrinato per poco in Europa o consultato qualche libro illustrato di viaggi, è in grado di giudicare quanto, massime nell'ultimo secolo, sia degenerato dovunque il gusto dell'arte. Si può ben dire che dall'epoca del primo impero non c'è più stato alcun tentativo di formar un novello stile, sicchè per cento anni all'incirca non si è fatto che ripetere e imitar il vecchio, senza imprimergli nulla di originale e corrompendolo anzi sovente in ciò che aveva di perfetto e di augusto. Per quanto i tedeschi gridino addosso a noi la croce, non mi pare, per quello che ho visto co' miei occhi, che neanche essi siano riusciti a grandi e meravigliose scoperte, da questo lato; e i monumenti pubblici edificati da ultimo in molte città della Germania non portano sempre quella nota di verginità e di maestà che noi siamo obbligati di ignorare. Che se finalmente dalle Alpi al capo Lilibeo e dalle vette del Cenisio alle spiaggie dell'Adria troppe, e troppo insignificanti, sono le statue innalzate alla memoria di Vittorio Emanuele, di Garibaldi, del Lamarmora, del Mazzini, del conte di Cavour e di cent'altri più o meno famosi personaggi, è tuttavia una cosa altrettanto vera che in Prussia, e Sassonia non si trova niente, o ben pocho di meglio, e che anche colà sono gli stessi cavalli panciuti e goffi, gli stessi guerrieri dalle spade brandite, gli stessi piedestalli ineleganti, gli stessi altorilievi con figure di soldati, d'angioli o d'eroi.

Piuttosto si dovrebbe conchiudere, citando il proverbio, che mal comune è mezzo gaudio; vuol dire che nel futuro le circostanze cangieranno e, passato il tempo delle transizioni e delle dubbiezze, rinasceranno tosto o tardi le arti e si rinverdiranno, pronte a dar frutti migliori. Anche pigliarsela col governo, coi municipii, con le associazioni che hanno a cuore di abellir la città con monumenti, statue e colonne è ingiusto e irragionevole; non si vive di soli ospedali, di soli ricoveri per la mendicità, di asili infantili e notturni, di ospizi per gli orfani e che so io; nè si può impedire, secondo il concetto della libertà, che ci siano uomini i quali si dedichino alla scultura, all'architettura, alla pittura, ed essi hanno diritto non solo di guadagnarsi il pane, ma anche di svolgere nel modo che credono più confacente le attitudini del loro ingegno e della loro natura. Il principio dell'utilitarismo, imperante per tutto il mondo in questa fine di secolo, non deve poi essere spinto all'eccesso, inaridendo le fonti d'ogni poesia e d'ogni idealità; oltre di che è pur facile ammettere che, talvolta, un simbolo artistico e un ricordo storico in apparenza di poco valore, sono tali da rendere invece grandi vantaggi a un popolo, a una società, per il trionfo di nobili intenti e la diffusione di una civiltà che non consiste unicamente nel costruire scuole e orfanotrofi, ma richiede in pari tempo una certa, benchè moderata e illuminata riverenza alle meno materiali e pratiche invenzioni dell'umano intelletto.

Un nipote di Napoleone III?

In una sera del 1878 il principe Lulù — il figlio di Napoleone III — trovò a Londra una fanciulla giovane, piccola, bruna, povera, ma ben vestita. Le parlò, e dopo un colloquio abbastanza lungo, le diede appuntamento per l'indomani. I giorni si seguirono ed il romanzo incominciò. La fanciulla si chiamava Lotty Walkins: era figlia di un sarto. Benchè la loro relazione durasse da qualche mese, la fanciulla non sapeva come si chiamasse il suo amante. Appena quando ebbe dato alla luce un bambino, seppe che il di lui padre si chiamava Napoleone. Nello stesso giorno ebbe la notizia che il suo amante, per ordine della madre, doveva partire per l'Africa. La fanciulla era povera: maestra di professione, doveva combattere per l'esistenza ed il suo amante non potè lasciarle nemmeno un soldo.

Stretta dal bisogno pensò di sposarsi con un certo Kelly, il quale si obbligava di legittimare anche il figlio. L'imperatrice, saputo il matrimonio, soccorse la povera donna, che, qualche tempo dopo, rimase vedova.

Intanto avvenne il grave colpo. — Il principe imperiale, la speranza di sua madre, venne assassinato dai Zulù. Eugenia non aveva più eredi.

Pochi giorni dopo il dramma, Carlotta Kelly scomparve dall'Inghilterra, lasciando suo figlio, che portava il nome di Wallie Kelly, in custodia di una buona signora, Miss Martin. Indarno si cercò la madre. Alcuni dissero che era partita per l'Australia e colà scomparsa.

Le lettere d'amore però che Lulù aveva scritto una volta a Carlotta, furono pubblicate dal *Galignani Messenger*. Che cosa avvenne poi del nuovo Napoleone? Miss Martin lo mandò nel collegio di Saint-Marys. I suoi maestri dicevano ch'egli era un po' tardo, ma buono e diligente. Parla benissimo il francese e l'inglese. Dal 1885 al 1886 Wallie Kelly trovavasi in Francia, entrò poi nel seminario di San Nicolò a Josy e rimase colà tre anni. Un giorno, l'imperatrice Eugenia lo fece mettere in un seminario parigino. La povera ex imperatrice, vinta dalla rassomiglianza del fanciullo con suo figlio, ha deciso di prenderlo seco. Il nuovo Napoleone si chiama Emanuele S.; ha diecisette anni, e fra poco darà gli esami di laurea. Questo è il principio della sua carriera. Quale ne sarà la fine?

L'inchiesta ferroviaria.

Un decreto reale in data di ieri, sulla proposta del ministro dei Lavori on. Prinetti, ha istituito una commissione incaricata di procedere a un'inchiesta per riconoscere in qual modo si sieno svolti dal 1885 ad oggi, i rapporti tra le società esercenti le strade ferrate delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula e il loro personale, sia sotto l'aspetto dei reciproci diritti e doveri, quali risultano dai patti contrattuali; sia sotto quello del pubblico servizio.

La commissione riferirà nel termine di 4 mesi il risultato delle sue indagini insieme alle proposte che reputasse opportuno di fare.

Il decreto è preceduto dalla seguente relazione al Re:

Sire! Le condizioni del personale ferroviario formarono l'oggetto della sollecitudine del Governo e del Parlamento, quando furono concluse le convenzioni approvate colla legge 27 aprile '85 e in favore suo furono dettate le norme contenute negli articoli 35, 103 dei capitolati colle Società esercenti le reti mediterranea e adriatica e negli articoli 91, 98 del capitolato colla Società Sicula circa l'osservanza di tali norme. Furono presentati però frequentemente reclami e dal 1885 ad oggi non poche volte ebbero l'autorità giudiziaria e anche il Parlamento ad occuparsene.

I reclami divennero in questi ultimi tempi più numerosi e insistenti, tanto che su proposta di parecchi deputati, la Camera nella tornata del 4 luglio votò di procedere a un'inchiesta parlamentare sul servizio ferroviario, comprendendovi la indagine sulle relazioni tra le Società e il personale.

Senonchè la Camera sospese i suoi lavori prima che il disegno di legge fosse discusso dall'altro ramo del Parlamento e non potè quindi designare i deputati che dovevano partecipare alla Commissione.

L'inchiesta parlamentare pertanto divenne di impossibile attuazione fino alla ripresa dei lavori alla Camera.

Il Senato poi, cui la proposta fu presentata, deliberò di sospenderne la discussione con l'intendimento di lasciare al Governo libertà di provvedere esso a questa parte dell'inchiesta che fosse da lui reputata di maggiore urgenza: se i rapporti fra le Società e i loro funzionari si svolgano in modo normale.

Giunte a questo punto le cose, il Governo ritiene sia suo dovere di accertare se siano regolarmente osservati i reciproci diritti e doveri anche in relazione alle esigenze del pubblico servizio, per consigliare se e quali provvedimenti sieno opportuni per far cessare ogni dissidio fra le Società e il loro personale. L'indagine da farsi è grave. È opportuno che sia eseguita colla più possibile sollecitudine da una commissione di persone autorevoli che diano affidamento della più scrupolosa imparzialità.

A tal fine il referente, in seguito anche a conforme avviso del Consiglio dei ministri, si onora di sottoporre all'augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto, col quale istituisce la Commissione — ecc.

Ai bambini e ai delicati conviene la Nocera.

Cronaca Provinciale.

Da Tarcento

GRAVE INCENDIO
Vecchio ottantaseienne salvato dalle fiamme.

Venerdì 31. — Alle 1 ant. di oggi, mentre la quiete deliziosa della notte aveva immerso tutti in un placido sonno grave incendio si sviluppava nell'ameno paesello di Loneriacco (Segnacco) in una casa di proprietà di Giorgio Della Giusta, che conta la bellezza di 86 anni.

Il fuoco, manifestatosi nel fenile, si estese in breve al resto del fabbricato, che, come per incanto fu avvolto dalle fiamme, orribilmente divampanti nell'oscurità.

Due donne, che dormivano nella casa, fecero appena a tempo di fuggire e mediante una scala mobile giunsero a trarre da una finestra il vecchio Della Giusta, il quale, svegliato di soprassalto, esitava a lasciar le *molli piume*, nella speranza forse che il fuoco rispettasse la sua antica esistenza.

In un momento l'intera popolazione, avvertita dal suono delle campane, accorse sul sito e con zelo e disinteresse superiore ad ogni elogio si prestò efficacemente a spegnere e circoscrivere il fuoco, che minacciava anche la casa di Giacomo Mazzolini, il quale ebbe a subire danni non lievi.

Tutto andò distrutto e solo gli armenti poterono essere salvati. Il locale bruciato era assicurato presso la Società Metropole per lire 6200.

La gente staziona sul luogo del disastro, meravigliata e commossa per tanta sciagura e indaga sulla causa dell'incendio, che con ogni probabilità devesi anche questa volta attribuire alla fermentazione dei fieni. B.

Da Pagnacco.

Sentenza in materia elettorale. — *1 agosto.* — La R. Corte d'Appello di Venezia, con sentenza 10 luglio p. p. ha accolto il ricorso in riforma della decisione 20 aprile della Commissione Provinciale di Udine, ordinando la iscrizione nelle liste elettorali del Comune dei signori:

Franzil sac. Gio. Batta, maestro elementare.

Rizzani Carlo, possidente.

Regio Convitto Nazionale

IN

CIVIDALE (Friuli.)

Il Convitto ha per unico scopo l'educazione intellettuale e fisica dei giovani e l'economia delle famiglie.

Nel suo maestoso edificio trovansi il R. Ginnasio e la R. Scuola tecnica; s'impartiscono gratuitamente gl'insegnamenti del corso elementare e religioso, della calligrafia, del disegno, della scherma, degli esercizi militari, della ginnastica e del ballo; a modici prezzi le lezioni speciali di tedesco, francese, musica, pittura ed equitazione.

Il Governo proprietario, per la salubrità dell'aria, la vastità e bellezza del fabbricato e dei parchi di ricreazione, lo sviluppo sorprendente dei giovani, ha voluto facilitarne la frequenza colla riduzione della retta annua da L. 600 a L. 480, supplendo alla maggiore spesa con quella somma che si renderà necessaria.

I giovani perciò, oltre una pulizia e un servizio inappuntabili, continueranno ad avere cancelleria, libri, vestiti, calzature e quant'altro loro occorre **a prezzi di costo**, e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.

Per informazioni e regolamento rivolgersi al

RETTORE.

Da Gradisca.

Festa sportiva. — Presumibilmente la domenica 21 agosto, avremo una gara velocipedistica. Il comitato è ora in gran faccende per allestire e preparare questo spettacolo sportivo. Mi si assicura che le iscrizioni saranno notevoli, specialmente da Trieste e da Gorizia. Come negli anni precedenti, la spianata della città, che così bene si presta per questo genere di sport, verrà recintata ed addobbata.

Vi sarà poi ballo campestre, concerti, illuminazioni, pirotecnica, insomma un mondo di belle cose per chi vuol passarsela.

Fra giorni il programma.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorologico.

Udine Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20

Agosto 1 Ora 8 ant. Termometro 18.4
Min. Ap. notte 17.2 Barometro 749.
Stato atmosferico Coperto piovoso
Vento C. pressione Stazionaria
IERI: Vario
Temperatura: massima 27.2 Minima 17.4
Media 21.67 acqua caduta

Bollettino astronomico

Agosto 1

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4.52	leva ore	22.28
Passa al meridiano	12.12.49	tramonta	12.53
Tramonta	19.33	età giorni	22

Sospensione dei mercati.

Malattia nei suini. — Da oltre un anno dominano malattie infettive nei suini e nelle varie provincie d'Italia, e anche nei limitrofi territori del Goriziano e Carinzia.

Tra le varie forme morbose prevale la pneumo-enterite, conosciuta anche col nome di — pesta suina — denominazione usata generalmente oltre confine.

La malattia assai virulenta e che dà la mortalità del 100 per cento dei capi colpiti, non si era però appalesata nella nostra provincia anche per la rigorosa applicazione di provvedimenti sanitari.

Improvvisamente pervenne all'autorità denuncia di taluni casi in Comune di Gemona e, dall'immediata inchiesta eseguita, si è posto in sodo che il primo focolaio infettivo si appalesò in Comune di Boja, e da questo centro la malattia si diffuse anche a Gemona.

Dati ordini precisi, presi i provvedimenti del caso e denunciati all'autorità giudiziaria i contravenditori alle leggi sanitarie, l'autorità ha anche reputato urgente provvedere alla sospensione dei mercati dei suini nella zona circostante al focolaio dell'infezione, e sono quindi sospesi i mercati di suini nei distretti di Gemona, Tarcento e S. Daniele. Si hanno notizie di qualche caso a Fontanafredda ed anzi venne sospeso il mercato di suini a Sacile. Oggi stesso viene pubblicata speciale istruzione compilata dal veterinario provinciale, e viene distribuita nei Comuni a cura della nostra Deputazione Provinciale.

Vita militare.

Sarzano Pietro capitano: cessa di far parte delle R. Truppe d'Africa, e viene destinato al 26.o Regg. Fanteria.

Torelli Nicola, tenente fanteria nelle R. Truppe d'Africa: ebbe la medaglia d'argento al valore militare per il valoroso contegno tenuto durante la difesa del forte Enda Ietus (Macallè) e specialmente nel reprimere gli assalti nemici nei giorni 7, 8, 9, 10, 11 gennaio 1896.

Mizzan Pietro sergente 1.o Artiglieria, trasferito al Distretto di Udine a cui è assegnato il Regg. Artiglieria di montagna.

Manzini Vincenzo tenente di complemento, distretto di Udine, in servizio 20.o artiglieria, ricollocato in congedo dal 29 luglio 1896.

Giorgi Ercole, tenente medico distretto di Ancona, trasferito al distretto di Udine.

Zamparo Luigi del distretto di Udine, capitano di complemento, fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età e inscritto nella riserva fanteria, col grado medesimo, per sua domanda.

Il tenente Filippini si è appellato.

Contrariamente a quanto ci era stato affermato, il signor tenente Arnaldo Filippini del 15.o cavalleria Lodi ha fatto jeri dinanzi al Pretore del I Mandamento dichiarazione di ricorrere in appello contro la nota sentenza che lo condannava a 500 lire di multa per la nota scena dell'11 luglio alla bottiglieria Dorta.

Cosicchè vedremo rinnovarsi la discussione tra avvocati nell'aula del Tribunale.

Il tenente Filippini era venuto jeri appositamente dal campo militare di Pordenone, per decidersi col proprio avvocato a presentare il ricorso.

Dall'on. avvocato Girardini

abbiamo ricevuto la seguente:

Egregio signor Direttore,

Non per mettere in rilievo la magra giustificazione dell'avv. Bertacioli che conferma quanto dovetti chiarire al Pubblico, ma per amore della verità La prego far notare che io non potevo immaginarmi che, tornando alla replica nell'aule, un collega, non potendo replicare *per la causa*, si avrebbe permesso di fare un gratuito attacco alla mia persona, mentre se fossi stato presente non avrei avuto certo *paura* di rintuzzargli l'offesa. Ciò fa sospettare che all'avv. Bertacioli dolesse che nel processo la parte mia e dei miei egregi Colleghi avesse potuto incontrare le simpatie del Pubblico.

Accolga l'espressioni della mia perfetta stima

devotissimo

avv. Giuseppe Girardini.

Tiro a segno.

Domani esercitazioni di tiro dalle 6 1|2 alle 9 ant. — gara 15, 16, 17 agosto.

Friulani premiati all'Esposizione di Chicago.

Ottennero medaglie e diplomi alla grande esposizione di Chicago: la esimia contessa Cora di Brazzà, il signor Domenico Raiser e figlio, Luigi de Pauli, e Giovanni Benedetti di Bertiolo.

A tutti, i nostri più sinceri rallegramenti.

—

Ci si assicura poi, che in occasione della meritata onorificenza conferita alla distinta gentildonna Cora di Brazzà, le allieve della scuola merletti di Fagagna da lei con tanta intelligenza e tanto amore istituita, vorranno significare domani con una festa geniale la loro riconoscenza alla esimia loro benefattrice e maestra.

R. Università di Padova.

L'anno scolastico 1896-97 si aprirà il giorno 15 ottobre p. v.

Le lezioni comincieranno addì 6 dello stesso mese.

Col giorno 1 agosto avranno principio le immatricolazioni all'Università e le inscrizioni ai corsi.

Le inscrizioni ai corsi avranno termine il 31 ottobre p. v.

Il periodo autunnale della sessione d'esami durerà dal 15 ottobre al 4 novembre.

Le domande per l'ammissione a darvi gli esami arretrati o di riparazione dovranno presentarsi non più tardi del 10 ottobre.

Fondazione Vanzetti.

Non essendo stata presentata entro il 20 luglio decorso alcuna domanda per concorrere all'assegno biennale di annue lire 1500 della *Fondazione Vanzetti*, in Padova, è prorogato a tutto settembre p. v. il tempo, nel quale i laureati in Medicina e Chirurgia, possono rivolgere al Rettore di Padova le loro domande.

Sagra di Buttrio.

Come abbiamo annunciato, domani avrà luogo questa sagra tradizionale che suol richiamare nell'ameno paese di Buttrio una gran folla di gente.

Quest'anno poi, se favorita come speriamo, dal bel tempo, la sagra promette riuscir anco più bella e più animata del solito, tenuto calcolo dei grandi preparativi che si son fatti.

A Buttrio si troverà tutto ciò che può desiderarsi.

Buon divertimento, dunque.

Rapina?

Tale Laura Biasoni maritata Lupieri d'anni 48, abitante in Via Treppo Chiuso N. 57, denunciò all'Ufficio di P. S. che jermattina passando per via San Lazzaro fu avvicinata da una donna sconosciuta che le offerse un bicchierino. Bevettero poscia molto vino e la Biasoni, côlta da malore, cadde a terra. La sconosciuta, avvicinandosi ad essa col pretesto di prestarle aiuto, la derubò degli orecchini del valore di L. 7.50.

Si fecero subito indagini e gli agenti di P. S. credono di essere in grado di identificare la ladra.

Pel complemento di un'istruttoria.

Veniamo a sapere che la Sezione di Accusa presso la Corte d'appello di Venezia ha avocato a sè il complemento della istruttoria del processo contro Burco Giacomo, Cancelliere del nostro Tribunale, presentemente sospeso.

Ragionieri.

Rammentiamo ai signori Ragionieri di città e provincia che domani alle ore 11 1|2 in una Sala dell'Istituto Tecnico avrà luogo l'annunciata adunanza per l'istituzione del *Collegio dei Ragionieri della Provincia di Udine*.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani 2 agosto alle ore 8 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale

1. Marcia Militare	Montico
2. Sinfonia «Nabucco»	Verdi
3. Ouverture «Genovieffa»	Schuman
4. Sinfonia «La Stella del Nord»	Meyerbeer
5. Sinfonia «Gazza Ladra»	Rossini
6. Marcia nel «Ballo Brahma»	Dall'Argine

Per chi deve riparare.

Il *Collegio Paterno* resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 nei giorni feriali; e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Camera di commercio.

Stagionatura ed assaggio delle Sete entrate nel mese di luglio 1896

alla Stagionatura.

Greggie	Colli N.	28	K.	2850
Trame	» »	2	»	100
Organzini	» »	—	»	—
Totale	» »	30	»	2950

all' Assaggio.

Greggie	N. 130
Lavorate	» 3
Totale	» 133

Per le feste di domani a Pirano.

Il prof Giorgio Petronio, della nostra Scuola tecnica, spedì il seguente telegramma:

Preside Feste Tartiniane

PIRANO.

Dispiacenti non poter venire Pirano prendo parte in ispirito feste patriottiche.

Prof. Petronio.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 1 agosto a lire 10727.

Corso delle monete.

Fiorini 224.50 Marchi 132.
Napoleoni 21.38 Sterline 26.80

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE.

Conferma di sentenza. Cantarutti Filomena di Udine, appellante la parte civile dalla sentenza del Pretore del I Mandamento che assolse la Cantarutti dall'imputazione di ingiurie per inesistenza di reato. Il Tribunale respinse l'appello prodotto da Buoncompagno Anna e confermò la sentenza del primo Giudice, condannando in pari tempo la Buoncompagno Anna nelle spese di questo secondo giudizio.

Non luogo a procedere. Turco Lucia di Moruzzo, vedova, detenuta per furto di galline, anitre e biancheria. Il Tribunale dichiarò non luogo a procedere per non provata reità. Era difesa dal signor avv. Driussi Emilio.

IN PRETURA.

Sempre le gesta del noto Musan. Villavolpe Giuseppe detto Musan, facchino da Udine, doveva rispondere di ubbriachezza e di offesa al pudore.

Il Pretore del I.o Mandamento locale gli inflisse, complessivamente, la pena di giorni 60 di arresto.

Il Villavolpe, sebbene non possa dirsi di cattiva indole, è però un ubbriacone impenitente ed un disturbatore della quiete pubblica. Lo comprovano le numerose condanne da esso riportate, le quali sembra non abbiano influito menomamente sull'animo suo, anzi contrariamente a ciò che si sperérebbe, il Musan va sempre più degenerando.

Pubblicazioni.

Supplemento al Lessico dell'infima e corrotta italianità (3.a edizione), compilato da C. Arlia. Milano, Paolo Carrara, Editore. — *L. 1.20.*

Non si può negare che il *Lessico dell'infima e corrotta italianità* compilato da Pietro Fanfani e C. Arlia non abbia largamente giovato alle nostre scuole, perocchè le tre edizioni *vere* e *reali*, che dal 1877 al 1890 ne furono fatte; ne sono l'argomento più chiaro e convincente, senza contare gli elogi che ne fecero un Vallauri, un Mordani, un Veratti, il P. Mauro Ricci e tanti altri valentuomini. E dir vero, esso non è come l'*Ajuto* del Lissoni, o il *Vocabolario* dell'Azzocchi, o quello dell'Ugolini o il *Repertorio* del Rodinò e di altri simili, dove alla voce e maniera o errata o barbara, o per tale creduta, è messa a fronte quella stimata buona e propria senza schiarimento alcuno, e senza un criterio direttivo: nè è come quei Dizionarii, o simili dove ogni cosa è giustificata dall'esempio; nè infine è uno di quei tanti meschini e smilzi librettucci, che spesso spesso sbucan fuori co' titolo di *Catalogo*, di *Errata-Corrige*, di *Correttore*, ecc. ecc, i quali non sono altro che una spigolatura, male compediando quello che altri dissero; ma invece con larghezza di vedute i compilatori di esso trattarono la materia filologica, prendendo a fondamento la *ragione*, l'*uso buono vivente*, e l'*autorità*. Seguendo questi stessi principii, ora il signor Arlia ha compilato questo *Supplemento*, che volentieri si legge così per la spigliatezza della lingua e per la festività, come per l'erudizione, che qua e là si manifesta: e però non possiamo non raccomandarlo agli studiosi, che amano di scrivere italianamente. Il qual supplemento poi è indispensabile a chi già possiede la 3.a edizione, alla quale è coordinato.

Tanto per variare

Le locomotive del mondo. — Una rivista americana dà la statistica delle locomotive.

L'Europa ne ha 63000; l'America 40,000; l'Asia 3000; l'Australia 2000; l'Africa 700.

In Europa l'Inghilterra ne possiede essa sola 14,000. Segue la Germania con 13,000; la Francia con 11,000; l'Austria con 5000; l'Italia con poco più di 2500.

Congresso antimassonico. — Il 29. settembre si riunirà a Trento il primo Congresso internazionale antimassonico. Due cardinali e molti arcivescovi e vescovi hanno mandata la loro adesione. In parecchi paesi, a Parigi, a Valenza, a Lisbona, a Torino, si sono formati Comitati. L'apertura e la chiusura del Congresso si faranno nella cattedrale di Trento.

Un nuovo... Concilio di Trento!

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1896.

ATTIVO

Cassa contanti	L. 36,999,26
Mutui e prestiti	» 4,560,476.45
Buoni del Tesoro.	» 2.000.000.—
Valori pubblici	» 4,040,728.25
Prestiti sopra pegno	» 19,499.—
Antecipazioni in conto corrente	» 299,907.07
Cambiali in portafoglio	» 306,709.48
Depositi in conto corrente	» 510,993.53
Ratine interessi non scaduti	» 164,942.29
Mobili	» 11,559.87
Debitori diversi	» 70,840.25
Depositi a cauzione	» 1,872,100.—
Depositi a custodia	» 2.798,596.54
Somma l'Attivo L.	16.693.352.09
Spese dell'esercizio	» 49,061,62
Totale L.	16,742,413,71

PASSIVO.

Credito dei depositanti per depositi ordinari.	L. 10,292,325,76
Simile per depositi a piccolo risparmio	» 454,102,59
Simile per interessi	» 187,755,65
Rimanenza pesi e spese	» 17,156.72
Conto corrispondenti	» 73.428.15
Depositanti per dep. a cauzione	» 1,872,100,—
Depositanti per dep. a custodia	» 2.798,596,54
Somma il passivo L.	15,695,465.41
Fondo per far fronte al deprezzamento dei valori	» 200.000.—
Patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1895	» 730,145.47
Rendite dell'esercizio in corso	» 116,802,83
Somma a pareggio L.	16,742,413,71

MOVIMENTO DEL RISPARMIO *nel mese di luglio 1896*

Qualità dei depositi	libretti emessi	libretti estinti	depositi num.	depositi somme Lire	C.	ritiri num.	ritiri somme Lire	C.
Depositi ordinari	130	79	806	510,189	06	632	421.700	54
a piccolo risparmio	72	25	564	28,883	53	156	8.451	21
da 1 gennaio a 31 luglio 1896								
Depositi ordinari	702	656	4881	3.699.454	24	5960	3.424.922	87
a piccolo risparmio	431	226	3620	191.611	84	1354	88.535	15

p. Il Direttore
A. MASCIADRI.

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve *depositi ordinari sopra libretti al portatore* all'interesse netto del 3 1/4 0/0;

riceve *depositi ordinari sopra libretti nominativi* all'interesse netto del 3 0/0.

riceve depositi *a piccolo risparmio* (libretto gratis al 4 0/0;

fa *mutui ipotecari* al 5 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto, ammortizzabili nel termine con maggiore di anni trenta.

accorda *prestiti e conti correnti* ai monti di pietà della provincia al 5 0/0;

accorda *prestiti o conti correnti* alle provincie del Veneto ed ai comuni delle provincie stesse al *6* 0/0 coll'imposta di ricchezza mobile a carico dell'istituto;

accorda *prestiti contro pegno* di valori al *4 1/2* 0/0 oltre la tassa di registro dell'1.80 0/0.

fa *sovvenzioni in conto corrente* garantite da valori o contro ipoteca al *5* 0/0 a debito e al *4* 0/0 a credito;

sconta *cambiali a due firme* con scadenza fino a *sei mesi* al *5* 0/0;

riceve *valori a custodia* verso tenue provvigione.

Era una torpediniera francese. non italiana.

Tornielli, ambasciatore d'Italia a Parigi, ha telegrafato al ministro degli esteri Visconti Venosta, informando che il prefetto di Tolone, in seguito ad accurata inchiesta, ha constatato che la torpediniera entrata a Tolone la notte fra il 28 e il 29 luglio apparteneva alla marina francese. Nessuno ha mai visto il biglietto del tenente di vascello italiano Gerosi.

La comunicazione del conte Tornielli coincide con la nota dell'*Agenzia Havas* affermante che l'equivoco fu originato dalla manovra di una torpediniera appartenente alla difesa mobile fra Tolone e la Corsica, che appunto la notte di sabato si ormeggiò a Tolone al pontile num. 12.

Notizie telegrafiche.

A Zurigo torna la calma.

Zurigo, 31. La serata e la notte passarono tranquille. Non pochi italiani sono partiti; altri però sono ritornati ai cantieri. Si accentua la reazione favorevole agli italiani nella popolazione. Affluiscono le oblazioni di società e di cittadini zurighesi. I provvedimenti d'ordine si manterranno ancora qualche giorno, mentre si procede giudiziariamente contro i colpevoli.

Mercato distrutto da un incendio.

Budapest, 31. Un incendio durato cinque ore ha distrutto il nuovo mercato costruito presso la cinta daziaria e che doveva inaugurarsi in ottobre.

Il danno ascende a 60,000 fiorini.

ULTIMA ORA

I torbidi d'Oriente.

Roma, 31. La notizia ufficiale che la Turchia abbia fatto alla Grecia una intimazione in cui la rende responsabile dei futuri avvenimenti, risulta come un sintomo gravissimo.

Si assicura però che la Turchia abbia così deciso per propria iniziativa e senza alcun preventivo accordo colle varie potenze; ciascuno così riprenderebbe la propria libertà d'azione.

L'on. Visconti-Venosta ha ricevuto telegrammi gravissimi, cosicchè si ritiene che non tutte le potenze possano rimanere indifferenti, anche perchè una guerra fra Turchia e Grecia rendesi sempre più inevitabile. Ormai si cerca soltanto di evitare guai maggiori.

Non si esclude però che possa intervenire un accordo fra Germania, Russia, e Austria le quali due ultime si spartirebbero l'influenza in Oriente, limitandone la relativa sfera.

L'Italia verrà semplicemente invitata ad aderirvi o meno; qualora non vi aderisse, verrebbe a mancare la attuale triplice alleanza.

Grandi avvenimenti si preparano; di qui il ritardo anche nel movimento diplomatico.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Si è riaperta

la Giardino Grande la vecchia Birraria assunta in conduzione da Filippo Puppi.

Vi si smercerà l'ottima birra **Schreiner** al prezzo di **Cent mi 20** al piccolo, nonchè vini e liquori.

ISTITUTO FEMMINILE

CLAUDET

CORSI: infantile Elementare - Preparatorio - Normale Lingue straniere - Ginnastica - Ballo - Canto - Musica - Educazione morale.

Locale ampio e sano — Passeggiate igieniche — Bagni di mare — Villeggiatura

I programmi si ricevono alla Direzione

S. Gio. Laterano, Palazzo Cappello 6391

VENEZIA

AVVISO.

Chi desidera di bere vino puro, sempre fresco, a tipo costante, vada o mandi a prenderlo allo spaccio al minuto della **Cantina Sociale di Strà**, in via Rialto N.o 9 di fronte all'Albergo *Croce di Malta*, Udine.

ISTITUTO BACOLOGICO

GIUSEPPE VINCI

Bassano Magnago Superiore

(Gallarate)

Allevamenti razionali per la riproduzione. *Specialità negli incroci chinesi. Razze gialle e poligialle* robustissime. Bachi di vita breve. **Bozzoli di grande rendita.** Selezione fisiologica e microscopica. Sistema cellulare Pasteur. Campioni bozzoli si spediscono dietro qualunque richiesta.

Rappresentante in Udine signor **A. V. Raddo**, suburbio Villalta, Villa Maogilli.

Albergo Talotti

ARTA (Carnia)

Stazione balneare

Acque Pudie solfidrico - magnesiache

Albergo sito in amena posizione con camere elegantemente ammobigliate, ottima cucina, servizio inappuntabile a prezzi modicissimi.

Il Proprietario e Conduttore
TALOTTI CARLO.

LIVOTTI ANGELO

Negozio Cappelli Via Cavour N. 40

di fronte alla Farmacia Comelli

Liquidazione Volontaria

Il sottoscritto a datare dal giorno 12 corr. mese ha dato principio alla liquidazione del grandioso assortimento di Cappelli e berretti, per uomo, e bambini, nei colori e forme di ultima novità.

Si praticano i seguenti prezzi:

Cappelli di merinos, forma e colori diversi da L. 1,25 a L. 2 — detti finissimi, Marca Flèctar, novità da L. 2 50 a Lire 3.

Flossi finissimi a prezzi d'occasione.

Grandioso assortimento cappelli duri (occasione) nelle più recenti forme da L. 3,25 a L. 3 50.

Finissimi Inglesi da L. 6 a 6.50.

Cappelli di paglia Tropicale ed extra-fine da L. 2 in più.

Prezzi speciali ai rivenditori.

TOSSE ASININA

Milano, 20 settembre 1895.

Io sottoscritto dichiaro di avere nella mia lunga pratica usato con felicissimi risultati lo **Sciroppo Negri** in molti casi di Tosse convulsiva, *Pertosse, Tosse ferina* o asinina, ed in ogni caso di catarro infettivo laringo-bronchiale. Ha un azione modificatrice della mucosa respiratoria ed è un espettorante validissimo come antisettico e calmante. E' fra i tanti sciroppi un preziosissimo farmaco anche in considerazione della facilità colla quale i bambini lo prendono ed in questi specialmente produce pronti e benefici effetti.

Professor Commendatore GEROLAMO AUXILIA
Medico onorario della Real Casa di S M.

UMBERTO I RE D'ITALIA

Presidente e membro delle primarie Accademie Scientifiche d'Europa

Trovasi in vendita presso i principali esercenti.

ISTITUTO RAVÀ

Anno-47.° - Venezia

premiato con medaglia d'argento

Scuola Elementare, Scuola Tecnica,

GINNASIO

Corsi preparatori alla R. Scuola Superiore di Commercio, alla R. Accademia Navale di Livorno e alle Scuole Militari

Lingue Francese, Tedesca e Inglese

Ginnastica, Scherma,
Ballo, Musica e Voga, Bagni di mare.

Palazzo Sagredo sul Canal Grande

SI RICERCA

un **fattore** per un piccolo Stabile in Friuli

Si richiede, oltre le cognizioni agricole, anche una pratica di livelli e masi.

Dirigersi alla Amministrazione del Giornale

IN MARTIGNACCO

d'affittare Casa di civile abitazione con orto, tanto per la stagione autunnale come per tutto l'anno.

Per informazioni, rivolgersi alla Ditta Carlo Delser & F.lli di *Martignacco.*

PIANO D'ARTA (Carnia)

Albergo Seccardi

nella migliore e più alta posizione

Cucina distinta — Servizio table d'hôte e alla carta — Prezzi modicissimi. — Servizio di carrozze e cavalli — Appartamenti separati per uso famiglia.

Conduttrice
Felicita Pellegrini.

Grande Stabilimento Bagni

UDINE

con bagni elettrici — sistema unico in Italia, — applicazioni elettriche esterne, bagni caldi semplici e medicati, bagni a vapore ed a stufa secca, cura *Kneipp*, doccie, massaggio, camere e restaurante per lo Stabilimento.

Collegio Convitto Paterno

(Vedi avviso in IV. pagina.)

DEPOSITO

Porcellane, Terraglie e Lampade

Cristallerie fine e mezzo fine

Vetrami d'ogni specie

Articoli di fantasia

SERVIZI

da Tavola, colazione, caffè, thè e da camera in grande assortimento. - *Oggetti di metallo Posaterie in genere* - Fanali da carrozza — Macchine da imbottigliare - Turaccioli ecc. ecc.

G. LIZIER

UDINE

Mercatovecchio - Neg. ex Masciadri

Lastre di Vetro

all'ingrosso e dettaglio, semplici, doppie, smerigliate, rigate e colorate. Diamanti da taglio. - Cristalli e Specchi di Boemia e Francia, con cornice dorata e senza.

ARTICOLI

speciali per Alberghi, Birrarie e Caffetterie. - La Ditta assume commissioni per forniture importanti in lastre ed altri articoli a prezzi di eccezionale convenienza

Caffè Restaurant Ferrovia

UDINE.

Oggi sabato 1 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Costolette di vitello al tartufi — Manzo brasato alla fiorentina — Croquettes di fegatini con zucchette fritte — Kaiser Fleisch con fagiuoli.

DOLCI.

Gâteau alla crema — Torta di mandorle — Rouleau di framboise.

Domani domenica 2 agosto 1896.

MENÙ DEI PIATTI SPECIALI PER LA SERA.

Cucina calda sino alle ore 22.

Animelle di vitello in fricandeau con pomidoro al gratin — Costolette di vitello alla Perigord — Manzo stufato al Madera con ragoù di funghi e tartufi — Pollo freddo alla gelatina.

DOLCI.

Crema alla giardiniera — Strudel di mele — Torta margharita.

C. Burghart.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità ... MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA E. C.Edmund Prine 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

COLLEGIO CONVITTO PATERNO

Via Zanon, 6 — **UDINE** — Via Zanon, 6

ANNO V — ANNO V

CONVITTORI

anno I	anno II	anno III	anno IV
25	32	64	79

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche — educazione accuratissima — sorveglianza continua — cure assidue e paterne — assistenza gratuita nello studio — trattamento famigliare — vitto sano e sufficiente — locale ampio e bene arieggiato con ameno e vasto giardino — posizione vicinissima alle R. Scuole (circa 300 m.)

RETTA MODICA

Scuola elementare privata anche per esterni

Insegnamenti speciali: Lingue straniere musica, canto, scherma ecc. ecc.

Aperto anche durante le vacanze autunnali — Chiedere programmi.

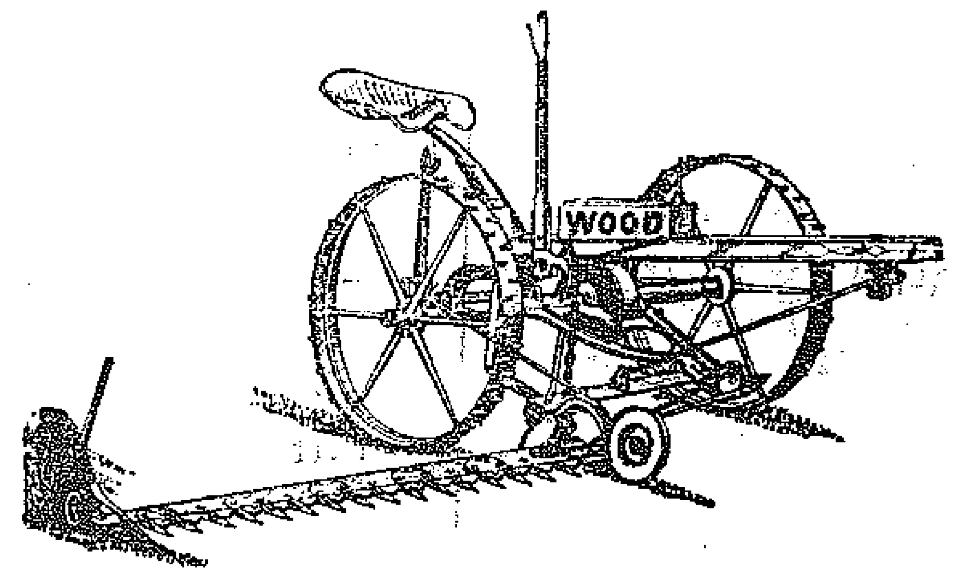
LA DIREZIONE

BALE & EDWARDS

MILANO — FOGGIA — NAPOLI

Per ordinazioni i Sigg. committenti possono dirigersi ai Sigg. MALAGNINI GIACOMO e Ing. TREVISAN di costì.

Elenchi a richiesta



Elenchi a richiesta

Macchine della stagione

Falciatrici d' ultimo modello perfezionato — Spandifieno d' ultima novità — Rastrelli raccoglitori — Pressaforaggi — Pompe ecc.

Grande Deposito Pianoforti

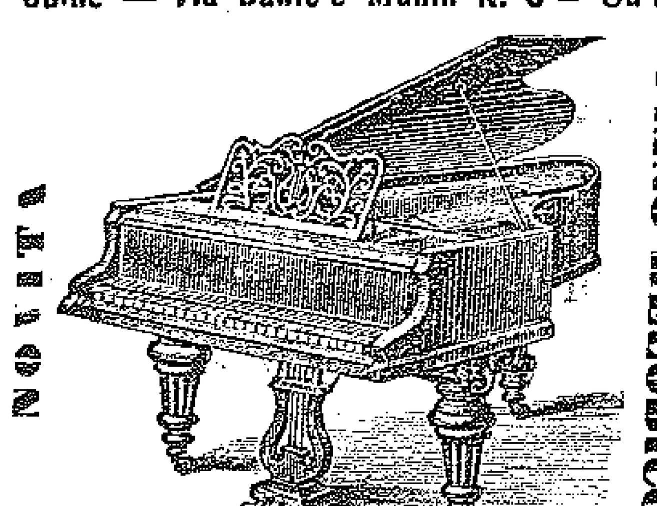
ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine

NOVITÀ



PIANO MELODICO

Vendita — noleggio — scambio — accordature — riparazioni — trasporti —

Noli da L. 3 a L. 10 mensili

AVVISO.

Il sottoscritto rende noto d' aver trasportato nel proprio negozio in Via Pellicerie N. 14 la rimanenza della liquidazione biciclette ed accessori.

Prezzi convenientissimi con ulteriori ribassi

Si accettano anche cambi

Sebastiano di Montegnacco.

Inchiostro Nerissimo

preparato dal chimico

Italo Simoncelli - Urbisaglia.

Il solo veramente inalterabile
Non ammuffisce
Non ossida le penne
Il più economico

NERISSIMO BRILLANTE

Deposito in UDINE dai

FRATELLI TOSOLINI

Piazza V. Emanuele — Via Palladio 13.

Tommasina Guidi

VANO AMORE. Un volume in 16 . . . L. 1.25
GINEVRA BIANCHI. Un volume in - 16 L. 1.25

ZIBALDONE DI SAPIENZA DOMESTICA

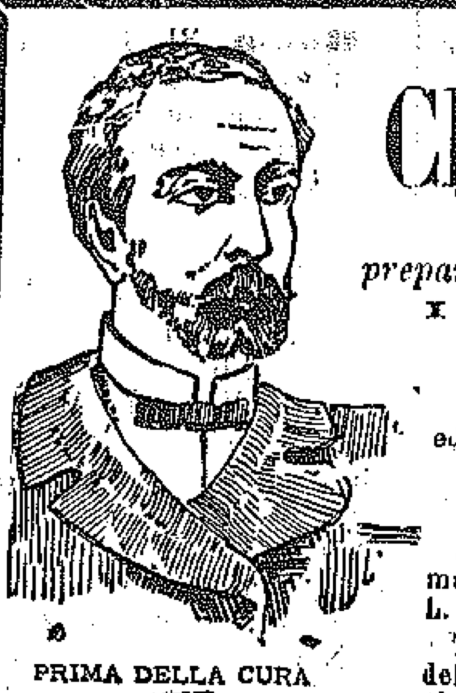
Verdura - Legumi - Frutta

del DOTTOR ANTONIO

Un volume in - 16.o — L. 1.50.

Spedire vaglia alla Casa Editrice Paolo Carrara, Milano, via Santa Margherita.

A richiesta si spedisce il Catalogo generale gratis.



PRIMA DELLA CURA

SOLO L' ACQUA

CHININA - MIGONE

Profumata e inodora

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni ed esigere sempre sull'etichetta i nomi dei preparatori

A. MIGONE & C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora, non a peso ma in fiale a L. 1.50 e L. 2 ed in bottiglie grandi a L. 8.50.

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C Via Torino, 12, Milano. 3

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

DOPO LA CURA

BORNANCIN GIUSEPPE

UDINE — Via Rialto N. 4 — UDINE

Deposito Bottiglie

Bottiglie Champagnotte	da centilitri	85 a L.	22.—
» Litri chiari	»	97 » »	21.—
» Bordolesi	»	75 » »	19.—
» Renane	»	75 » »	22.—
» Mezzi litri	»	48 » »	17.—
» Mezze Champagne	»	38 » »	17.—
» Renane per birra	»	48 » »	12.—

per ogni 100, imballaggio gratis.

Per oltre 1000 bottiglie viene accordato un abbuono di L. 1 al cento e per un vagone completo, di almeno 60 ceste, ovvero 6000 bottiglie, L. 2 al cento in meno.

Caretelli di vetro

da litri 50	L. 10.—	l' una
» » 25	» 6.—	»
» » 12	» 4.50	»
» » 5	» 2.50	»

Damigiane di Vetro con Rubinetto sistema Beccaro

da litri 10	L. 6.80	l' una
» » 15	» 7.50	»
» » 25	» 8.90	»

Damigiane di vetro senza rubinetto, sistema Beccaro

da litri 40	L. 3.—	l' una
» » 15	» 3.20	»
» » 25	» 4.—	»

Damigiane comuni

da litri 3	L. 1.25
» » 5	» 1.50
» » 10	» 2.—
» » 15	» 2.50
» » 20	» 3.—
» » 25	» 3.50
» » 30	» 4.—

Presso il suddetto trovasi pure un forte deposito di fiaschi vuoti da Chianti da 2 litri, da un litro, da 1/2 litro, da 1/4 di litro, a prezzi limitatissimi

Tiene pure un assortimento di turaccioli delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

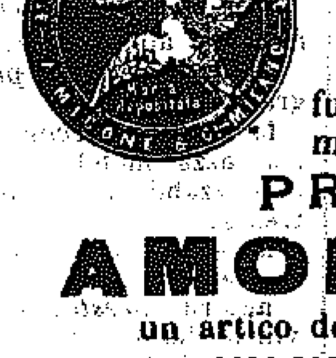
ANTICANIZIE - MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un' acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — **Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.**

Costa L. 4 la bottiglia.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi 8.0

PROFUMERIA AMOR



Specialità Privilegiata

DI

Angelo MIGONE e C.i, Milano

Premiata colle più alte Onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l' eleganza della confezione, unitamente al suo basso prezzo, fanno della

PROFUMERIA

AMOR MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE	*ESTRATTO*
AMOR - MIGONE	*SAPONE*
AMOR - MIGONE	*POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE	*ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE	*ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE	*BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE	*SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C.**, Via Torino, 12 — **Milano.** 5

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANNOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche, senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla).

Deposito e privativa: — farmacia L. MEDI-Ancona

Vendita presso A. MANZONI e C. { *Milano*, Via S. Paolo, 11. *Roma* » di Pietra, 12.

FRANCESCO COGOLO

AI SOFFERENTI DI CALLI

specialista per i calli, indurimenti ed altri disturbi ai piedi, fa sapere che egli trovasi a disposizione del pubblico, dalle ore 12 alle 14, e tutti i giorni festivi a qualunque ora.

E che per comodità di tutti si reca tanto a domicilio di chi richiedesse l'opera sua sua, come pure, dietro semplice preavviso lo si trova a casa in via Grazzano N. 91.

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L' Acqua di

Nocera - Umbra

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani.* Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera.

MADRI PUERPERE

CONVALESCENTI!!!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll' ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest' acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 900 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Volete la Salute ???

Il Ferro - China - Bisleri

è il preferito dai buongustai e da tutti quelli che amano la propria salute.

L' ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho esperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un' ottima preparazione per la cura delle diverse Cloroanemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un indiscutibile superiorità.

F. BISLERI E C., MILANO

Grande assortimento di giuocattoli

Domenico Bertaccini Mercatovecchio

UDINE

Udine, 1896. — Tip. Domenico Del Bianco